

# Approvato il Bilancio di metà mandato

Analisi di due anni di lavoro

di Andrea Sangermano

**P**ochi discorsi e molti dati, raccontati in un opuscolo di 22 capitoli distribuiti in 64 pagine. È il bilancio di metà mandato della Provincia di Bologna, presentato in Consiglio il 30 gennaio scorso dalla presidente Beatrice Draghetti, che mette in fila, settore per settore, quanto prodotto dall'amministrazione dal 2004 ad oggi. Dal Tavolo per la pace ai Servizi comuni metropolitani e all'intesa con il Circondario imolese; dall'impegno sulla rappresentanza dei cittadini stranieri, al rafforzamento della lotta all'abbandono scolastico; dalla realizzazione e adeguamento di nuove aule (per 45 milioni di euro), a cui si aggiungeranno nei prossimi due anni la realizzazione di un nuovo liceo presso il Luxemburg, la succursale del Fermi e l'ampliamento di almeno tre istituti tra cui il Polo artistico, alla costruzione della rete di biglietterie elettroniche dei teatri bolognesi; dal completamento del passaggio ai Comuni del patrimonio Acer alla realizzazione dell'Agenzia metropolitana per l'affitto. Senza dimenticare gli 89 milioni di euro spesi per la viabilità provinciale, tra nuove opere e manutenzione dell'esistente, e i 108 milioni di euro per il sostegno dell'agricoltura e la valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.

Insomma, ha affermato **Beatrice Draghetti** in Consiglio, "sul tavolo non ci sono auspici o promesse, ma quello che si è fatto, documentato, più la definizione e l'assestamento di quello che si intende fare, secondo il programma di mandato, entro il 2009. L'azione di governo della Giunta di Palazzo Malvezzi è stata caratterizzata in particolare dal raggiungimen-

to dell'obiettivo del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), basato sul riequilibrio territoriale, sul sistema di salvaguardie e sulle tutele ambientali. Lascia invece un po' di amaro in bocca il sistema integrato della mobilità metropolitana, i cui cardini sono il Passante nord e l'Sfm".

Il primo, dopo la decisione di realizzarlo in "project financing", è in mano al Governo, ha ricordato la presidente, mentre per il secondo "servono finanziamenti per il materiale rotabile in modo che sulle otto direttrici possano viaggiare treni ogni mezz'ora.

La Provincia ha poi affrontato importanti investimenti per quanto riguarda acquedotti, fognature e depurazione, per "garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di acqua potabile". Infine, in alcuni

Comuni montani, è stata avviata la sperimentazione della raccolta porta a porta dei rifiuti. E per il futuro? "Tra le tante cose da fare - scrive la presidente nell'introduzione all'opuscolo ci sono tre priorità: procedere nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, definire, in base anche alla normativa nazionale le funzioni

e gli ambiti della Città metropolitana, mettere in campo un impegno straordinario sull'edilizia scolastica". Verranno impiegati infatti quasi 42 milioni di euro: serviranno per finanziare l'ampliamento di cinque istituti superiori nel 2007 e di altri tre nel 2008, oltre al recupero della palazzina di via Varthema per il Polo Artistico. Attualmente, invece, sono in cor-

## COSÌ LE VOTAZIONI

Giunta promossa dal Consiglio provinciale. Il 30 gennaio scorso, infatti, è stato approvato dalla maggioranza un ordine del giorno in cui si sottolinea la "coerenza tra il programma di mandato e l'azione amministrativa", oltre al marcato rafforzamento della Provincia come ente di programmazione e indirizzo". Il documento chiede anche di "intensificare il coinvolgimento del Consiglio, portando a compimento gli importanti progetti già avviati". L'Odg ha incassato invece i voti contrari del centrodestra, che ha presentato un proprio documento in cui critica la Giunta Draghetti per la "manifesta incapacità a esercitare il proprio titolo di rappresentanza degli interessi della comunità provinciale, nonché di proporre un progetto organico di sviluppo economico, sociale e civile del territorio bolognese nel contesto regionale e nazionale". Bocciatura senza appello, dunque, da parte delle minoranze, che in particolare trovano inadeguati i risultati raggiunti sull'edilizia scolastica, sulle infrastrutture, sulle partecipate, sulle politiche di pace che impegnano troppe risorse.



so i lavori di ampliamento del polo scolastico di Porretta e il restauro del complesso di via Castiglione - via Cartolerie, in uso al Polo artistico e al Liceo Galvani (le aule saranno utilizzabili per l'anno scolastico 2008/09).

Sul fronte strade, infine, a parte le ingenti risorse spese

per la manutenzione, mancano ancora all'appello una serie di finanziamenti, a cominciare dai 62 milioni necessari alla realizzazione del nodo di Rastignano, mentre sempre alto è l'impegno sulla sicurezza: nel 2005 gli incidenti stradali sono diminuiti del 3,7% rispetto all'anno precedente, con una riduzione della mortalità del 23%. ■